

[CEINGE-Biotecnologie avanzate Franco Salvatore \(@ceinge_bio_official\) • Foto e video di Instagram](#)

Article
Bifidobacterium affects antitumor efficacy of oncolytic adenovirus in a mouse model of melanoma

Bifidobacterium supplementation increases Ad-CpG therapeutic efficacy

Il Bifidus potenzia l'efficacia antitumorale di un virus usato contro il melanoma

La scoperta nei laboratori del CEINGE di Napoli, in collaborazione con il CNR e le Università di Helsinki e di Cardiff

ceinge_bio_official

ceinge_bio_official #batteri #bifidobacterium #intestino #adenovirus #melanoma Link in bio 3 h

Visualizza insight Promuovi post

Placé a mollichel e altri 131 3 ORE FA

Aggiungi un commento... Pubblica

«Abbiamo somministrato il Bifidobacterium insieme alla terapia adenovirale contro il melanoma: la crescita tumorale è rallentata e si è osservata una maggiore risposta all'adenovirus»

Lucio Pastore, professore di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica DMMBM Federico II e P.L. CEINGE con Lorella Tripodi, ricercatrice CEINGE-DMMBM Federico II

Da sx: Laura Gentile, Giulia Scalia, Lucio Pastore, Lorella Tripodi, Barbara Lombardo e Lourenço Bonneville

I ricercatori del CEINGE hanno analizzato l'intero microbiota dei modelli murini trattati e lo hanno fatto mediante tecnologia NGS (Next Generation Sequencing), ottenendo una fotografia dei batteri dell'intestino. I risultati dello studio sono stati pubblicati sulla rivista iScience (CELL Press).

CEINGE-Biotecnologie avanzate Franco Salvatore 3 h

#batteri #bifidobacterium #intestino #adenovirus #melanoma Link in bio

«Abbiamo somministrato il Bifidobacterium insieme alla terapia adenovirale contro il melanoma: la crescita tumorale è rallentata e si è osservata una maggiore risposta all'adenovirus»

Lucio Pastore, professore di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica DMMBM Federico II e P.L. CEINGE con Lorella Tripodi, ricercatrice CEINGE-DMMBM Federico II

I ricercatori del CEINGE hanno analizzato l'intero microbiota dei modelli murini trattati e lo hanno fatto mediante tecnologia NGS (Next Generation Sequencing), ottenendo una fotografia dei batteri dell'intestino. I risultati dello studio sono stati pubblicati sulla rivista iScience (CELL Press).

1